Anno 56 · Numero 169

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 20 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'elezione di Girgenti non approvata - 85 discorsi per le dichiarazioni del Governo

CAMERA DEI DEPUTATI

SOCIALISTI E COMUNISTI ALLA SBARRA

ROMA, 19. — Pres. del pres. DE NICOLA. Si dà lettura delle domande a procedere contro il dep. Maestri (tre processi), Pagella (cinque processi), Miglioli (tre processi), Coda per duello; Zirardini e Bogiankino per concorso nei reati di omicidio e di mancato omicidio; Bentini, Volpi, Grandi, Ambrogi, Ventaruli, Marchioro, Vacirca, Beltramini, Leopardi — tutti, tranne il Coda e il Miglioli, appartenenti ai gruppi socialista e comunista.

Vivace discussione

SULL'ELEZIONE DI GIRGENTI

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni preso atto della opzione pel collegio di Milano del deputato Gasparotto eletto nei collegi di Milano e di Udine propone di proclamare per il posto resosi vacante nel collegio di Udine il primo dei non eletti della lista in cui era compreso l'on. Gasparotto, cioè l'on. Antonio Cristofori.

Comunica infine che la stessa giunta ha ritenuto non essere contestabile nella circoscrizione di Girgenti la elezione degli on. Pasqualino Vassallo, Colaianni, Vassallo Ernesto, La Loggia, Abisso.

FINO (popolare). I fatti che si vogliono elevare ad indizio di inquinamento in quelle elezioni non hanno l'importanza che ad essi si vorrebbe attribuire (rumori). — Esamina le operazioni di quelle sezioni che si riferiscono le contestazioni e contesta la fondatezza e la importanza di queste. Per queste ragioni e pel diritto che hanno gli elettori di veder riconosciuta al più presto la legittimità delle loro rappresentanze perchè la prova di resistenza milita a favore di quelli fra gli eletti di cui si propone la convalidazione. Esorta la Camera ad approvare la proposta della Giunta (rumori).

MODIGLIANI (socialista). Si associa alla proposta dell'on. Fino. Di fronte alle accuse di corruzione e di violenze che investono le intere liste non è il caso di ricorrere alla cosidetta prova di resistenza; tanto più si impone nel caso presente la contestazione di tutte le elezioni in quanto le accuse sono reciproche fra i vari partiti. Rileva che in provincia di Caltanisetta molteplici e gravi sono gli indizi di brogli tenuto conto anche dell'altissima e inverosimile percentuale dei votanti. Accenna a vari fatti di violenza avvenuti in vari comuni; afferma la necessità di un esame più esauriente e severo anche perchè tra gli eletti di cui si propone la convalidazione vi è un ex ministro.

CAMERINI, democratico liberale, per fatto personale protesta di non aver parlato per fatti personali (commenti, rumori), ma di avere esaminato i fatti in discussione con criteri puramente obiettivi. Circa l'alta percentuale dei votanti osserva che ciò devesi attribuire alla grande considerazione di cui godevano i candidati. (commenti e rumori).

CODA fascista per fatto personale, essendo uno di coloro che nella giunta delle elezioni votarono la proposta di convalidazione protesta contro il sospetto sollevato dall'on. Modigliani che la maggioranza della giunta si sia in questo suo voto lasciata influenzare da un sentimento di ossequio a chi allora era al potere. Ricorda che egli (l'oratore) allora sedeva all'opposizione. Respinge quindi la insinuazione dell'on. Modigliani (applausi alla destra, vivi rumori all'estrema).

MODIGLIANI non raccoglierà la provocazione dell'on. Coda perchè è convinto che il coraggio civile si dimostra resistendo serenamente a tutti i conati di violenza assai meglio che non sollevando clamorosi fatti personali in quest'aula (rumori).

DE VECCHI (vivi rumori all'estrema sinistra) per fatto personale rilevando un accenno dell'on. Modigliani dichiara che la reazione fascista di Torino di cui assume oggi la piena responsabilità (applausi estrema destra, vivi rumori estrema sinistra) fu la necessaria conseguenza delle violenze socialiste in quella città (applausi all'estrema destra, commenti).

FUMAROLA democratico sociale fa notare che i reclami per le elezioni della circoscrizione di Girgenti non potevano spostare i risultati raggiunti per quelli proclamati dei quali si propone la convalidazione.

MAIOLO fa notare che trattandosi di una elezione in cui le contestazioni sono reciproche fra i vari partiti per ragioni altamente morali è necessario si proceda ad una completa indagine su di essa.

MAZZOLANI relatore. Dimostra che sarebbe ingiusto ed assurdo per i dubbi insorti circa le operazioni di 12 comuni di una sola provincia annullare tutte le elezioni di una circoscrizione che comprende cento comuni e tre provincie e perciò è stata tenuta in sospeso la convalidazione di quei proclamati la cui posizione elettorale può essere scossa dall'annullamento dei risultati di quei 12 comuni. Esamina i vari fatti addotti dai vari oratori come pure le violenze e i brogli dei 12 comuni in questione ed osserva come ridotti alle loro vere proporzioni non possano mutare il risultato di tutta una vasta circoscrizione.

Ad ogni modo se abusi vi furono essi furono commessi così dai popolari ove questi avevano la prevalenza, come dai democratici ove la prevalenza spettava a questi, come dai socialisti in quel solo comune ove essi erano in maggioranza. (si ride). — Assicura che la giunta continuerà le sue indagini con la massima solerzia per quelle elezioni della circoscrizione che ora sono tenute in sospeso e se occorrerà per queste potrà anche nominarsi un comitato inquirente. — Quanto all'accusa di corruzioni la elezione a cui questa accusa si riferisce non è compresa fra quelle cui si propone ora la convalidazione. Concludendo esorta la Camera ad approvare con sicura coscienza le conclusioni della giunta (approvazioni, applausi, commenti.)

PRESIDENTE. Avverte che sulla proposta Fino per il rinvio degli atti alla giunta per il riesame delle elezioni dei nuovi proclamati di cui la giunta ha proposta la convalidazione è stata chiesta la votazione nominale. Ritiene che la proposta Fino implichi il mandato alla giunta di riferire complessivamente su tutte le elezioni della circoscrizione.

FINO consente in questo concetto.

PRESIDENTE avverte che la proposta Modigliani viene ad integrare la proposta Fino e torna così con questa un'unica proposta.

Su questa proposta Fino - Modigliani indice la votazione.

BONOMI presidente del consiglio, dichiara che come di consuetudine il governo si asterrà dalla votazione.

Appello nominale

PRESIDENTE. Comunica il risultato della votazione nominale sulla proposta Fino - Modigliani: Presenti 369 — votanti 336 — maggioranza 169 — Astenuti 33.

Hanno risposto sì 176. Hanno risposto no, 160. La Camera approva la proposta Fino - Modigliani.

Si inaugura la discussione sul programma del governo

Una saggia osservazione del Pres.

Seguito della discussione delle comunicazioni del governo.

PRESIDENTE (segni di attenzione) — Crede suo dovere far presente alla Camera che sulle comunicazioni del governo sono iscritti ben 85 oratori (commenti). Ricorda pure che in questo ultimo quinquennio l'attività della Camera si è esaurita nelle non molte sedute che ha tenuto in 19 discussioni sulle comunicazioni del governo e 16 sull'esercizio provvisorio. Con queste osservazioni non intende limitare il diritto di alcuno; solo fa appello alla saggezza di tutti i colleghi affinchè vogliano rendersi conto della situazione (vive approvazioni).

CHIESA chiede se non sia opportuno che prima che termini questa discussione il ministro del tesoro faccia l'esposizione finanziaria.

BONOMI dichiara che il ministro del tesoro farà l'esposizione finanziaria quando si inizierà la discussione dell'esercizio provvisorio, cioè fra pochissimi giorni.

CHIESA non può dirsi soddisfatto, ma non insiste.

Parla un oratore della destra

PETRILLO, liberale democratico - Crede egli pure con l'on. Chiesa che sarebbe stato opportuno abbinare la discussione sulle comunicazioni del governo con quella sulla situazione finanziaria. Tuttavia ritiene che la presenza di uomini nuovi al governo importi che si faccia un'ampia discussione di indole politica sull'origine del presente ministero. Osserva che l'on. Giolitti come già fece altre volte dopo aver provocato la creazione di una nuova camera, ha abbandonato il potere, lasciando ad altri risolvere i più spinosi e gravi problemi. Esamina il voto che determinò l'on. Giolitti a presentare le dimissioni e a declinare l'incarico di costituire un nuovo gabinetto ed osserva che siccome esso riguardava la politica estera investiva in pari tempo tutto il ministero di cui l'onor. Giolitti era il capo. Rivendica alla destra il merito di avere apertamente indicato gli errori del passato ministero nella politica estera e specialmente nei riguardi dell'applicazione del trattato di Rapallo. Rileva che nelle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal capo del governo non vi sono le linee di alcun programma; negativo è dunque il programma e insufficiente a fronteggiare i gravi problemi della politica internazionale.

Rileva che al partito popolare furono dati non solo quei ministeri che sono più utili ai fini elettorali, ma anche quelli che implicano un indirizzo spirituale del paese come quello della giustizia ove è ministro l'on. Rodinò e dell'istruzione, ove accanto all'on. Corbino è l'abilissimo sottosegretario di stato on. Anile Ora l'oratore contesta che un partito di minoranza abbia il diritto di dare il tono alla vita giuridica e spirituale del paese (Commenti e interruzioni al centro) E ciò è tanto più grave quando si considerino i torti che questo partito ha con l'autorità ecclesiastica. Rileva l'assoluta lealtà con la quale tutti i governi italiani hanno osservato la legge delle guarentigie. Non vi era pertanto bisogno di affidare il ministero dei culti ad un popolare per i legittimi interessi della potestà ecclesiastica. (rumori al centro); che se poi il partito popolare vagheggiasse l'asservimento dell'Italia alla potestà ecclesiastica tutte le frazioni liberali si troverebbero concordi nel resistere a siffatto tentativo (approvazioni a destra e sinistra). Invita l'on. Bonomi a rivedere i suoi quadri ministeriali (si ride, commenti) particolarmente per assicurar che i diritti dell'Italia liberale saranno difesi così a Fiume, come a Roma, così sull'Egeo come sul Tevere (vivi applausi all'estrema destra, congratulazioni, commenti animati).

Parla un nazionalista

GRECO nazionalista, lamenta che nelle trattative con la Jugoslavia il governo abbia portato una nota di passività che non era certo la più adatta a far trionfare il nostro punto di vista. Così l'oratore ritiene che i negoziati per il porto di Fiume non potranno apportare utili risultati al nostro paese. Quanto alle riparazioni afferma il diritto dell'Italia ad esigere pieno ed intero il soddisfacimento dei suoi diritti. Vorrebbe che la nostra attività commerciale si indirizzasse decisamente verso il suo sbocco naturale, e cioè l'Oriente. — Venendo alla politica interna osserva che il problema della disoccupazione s'impone alla considerazione del governo anche per impedire che i disoccupati accrescano le file dei cosidetti arditi del popolo.

Lamenta pure che non si sia provveduto al riordinamento dell'arma di cavalleria in relazione alle altre nuove frontiere. Quanto alla giustizia militare deplora che non si sia dato un nuovo indirizzo al problema penale militare. Il problema dell'esercito s'impone all'attenzione di tutta la Camera compresi socialisti, i quali sia che vogliano collaborare, sia che vogliano sovvertire lo stato non possono in ogni caso prescindere dal possesso di un forte strumento di difesa. Occorre perciò dare all'esercito tutti i mezzi per assolvere degnamente la sua funzione. Concludendo riafferma la necessità di portare rimedio alla crisi che attraversa l'esercito in nome dei supremi interessi della patria (applausi a destra, congratulazioni). La seduta termina alle ore 19,40. Domani seduta alle 15.

Note alla seduta

Dopo le lettura d'una seria interminabile di domande a procedere contro deputati, la massima parte dei quali appartengono ai gruppi socialista e comunista, si è impegnata oggi alla Camera un grande e vivace dibattito sulla elezione di Girgenti - Caltanisetta.

L'assalto è partito dai popolari appoggiati dai socialisti contro i democratici e sopratutto contro l'ex ministro Pasqualino - Vassallo. La Giunta delle elezioni proponeva che si convalidassero la maggior parte dei deputati proclamati eletti in quel collegio, lasciando alle cure del comitato inquirente gli altri.

La Camera ha approvato, invece, il deferimento di tutte le elezioni al comitato, inquirente, infliggendo uno scacco alla Giunta per la verifica dei poteri e un vivissimo dispiacere agli onorevoli in causa.

E' poi cominciata la discussione sulle comunicazioni del governo. Gli iscritti a parlare sono oltre ottanta. Un numero che supera tutti i precedenti e che richiederà due settimane intere. Lo ha fatto bonariamente rilevare il presidente De Nicola; ma nessuno si mosse a dargli ragione. — La passione del parlare è divenuta generale e feroce a tal punto da far assoggettare l'assemblea ad un tormento inutile, al quale il paese assiste indifferente e disgustato e pel quale pur non accresce il prestigio delle istituzioni parlamentari.

Si spera, però, che ciò che non può fare il buon senso, lo farà il sole.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 19. — Il Consiglio dei ministri tenutosi stamane è durato dalle 10 alle 12.30 presenti tutti i ministri. Il consiglio si è occupato dei progetti di legge sulla disoccupazione, sulle case popolari, sulle opere pubbliche, progetti che saranno prontamente presentati alla Camera.

Il Consiglio ha poi deliberato la soppressione del consorzio nazionale per il riso approvando il relativo decreto. Ha pure approvato lo schema di disegno di legge per l'istituzione di un consiglio superiore tecnico amministrativo per l'aviazione, per il codice della navigazione aeronautica e per la concessione dei trasporti aerei. Su proposta del ministro della pubblica istruzione ha approvato uno schema di disegno di legge per lo stanziamento in bilancio di una maggiore assegnazione di lire 515 mila a favore della regia accademia dei Lincei. Infine ha approvato uno schema di decreto pel divieto di pagamento e sospensione di procedura giudiziaria per la esazione di crediti contro debitori di persone residenti in Austria.

ROMA, 19. — Qualche giornale ha pubblicato che nell'odierno consiglio dei ministri si sarebbe provveduto ad un movimento di prefetti nel quale sarebbe stato compreso anche il prefetto di Milano sen. Lusignoli. La notizia è destituita di qualsiasi fondamento non essendo il consiglio dei ministri occupato di qualsiasi movimento del genere.

Gli on. Mussolini, Riccio e Federzoni

a colloquio con l'on. Bonomi

ROMA, 19. (notte - per telefono) — L'«Epoca» dice che il presidente del consiglio riceverà domani una Commissione dei tre partiti di destra composta dagli on. Mussolini, Riccio e Federzoni.

L'«Epoca» rileva l'importanza di questo fatto e dice che questo colloquio avrà una influenza decisiva nei riguardi dell'atteggiamento della destra verso il ministero. I maggiori esponenti della destra hanno avuto occasione di dichiarare che essi non hanno alcuna pregiudiziale contro il ministero e se riceveranno assicurazioni chiare sulle questione della applicazione del trattato di Rapallo e sopratutto sulla sistemazione di Fiume, essi voteranno a favore.

Il concordato di pace

FRA FASCISTI E SOCIALISTI SARA' FIRMATO GIOVEDI

ROMA, 19 (notte - per telefono) — L'«Idea Nazionale» scrive:

Le trattative per addivenire ad un concordato di pace fra socialisti e fascisti continuano. Sembra che tutti siano animati dal proposito di firmare il concordato prima di giovedì.

Il presidente della repub. czeco-slovacca

RICEVUTO DAL RE

ROMA, 19. (notte per telefono) — Il presidente della repubblica czeco-slovacca, Masaryk, ha interrotto il suo soggiorno a Capri dove si era recato per rimettersi da una grave malattia ed ha approfittato della presenza a Roma del Re per ringraziarlo delle accoglienze cordiali avute in Italia.

Il presidente Masaryk è stato ricevuto al Quirinale con gli onori dovuti al suo grado.

La conversazione è durata circa mezz'ora.

Nel pomeriggio il Re ha restituito la visita nel palazzo della legazione czeco-slovacca.

Il presidente si è recato poi al Pantheon per deporre corone sulle tombe dei due Re.

La partenza del Principe

DEL GIAPPONE

NAPOLI, 18. — Stamane il principe ereditario del Giappone Hiro Hito, accompagnato dall'ammiraglio Del Bono e seguito si è imbarcato sul cacciatorpediniere dirigendosi a Torre Annunzia. Quivi il principe ed i personaggi che lo accompagnavano sono discesi ed in 5 automobili si sono recati a visitare gli scavi di Pompei. Il comm. Spinazzola, direttore del Museo Nazionale, ha accompagnato il principe ereditario fornendogli interessanti spiegazioni archeologiche — Il principe ha poi fatto ritorno a bordo del Cacciatorpediniere «Katori» — Alle ore 16 le navi giapponesi «Katori» e «Koshima» con a bordo il principe ereditario del Giappone ed il seguito salutate dalle navi italiane hanno lasciato il porto di Napoli dirette al Giappone.

Il ministro della Torretta

nominato senatore

ROMA, 19. — Con decreto odierno il ministro degli esteri nob. Tommaso Della Torretta è stato nominato senatore.

Gravi conflitti a Livorno

Un banchiere aggredito dai comunisti — Un fascista ferito gravemente da un marinaio

ROMA, 19. (notte - per telefono) — La «Tribuna» ha da Livorno che stamane si sono rinnovati in quella città i conflitti fra socialisti e fascisti.

In un primo scontro in cui sono stati sparati vari colpi di rivoltella si sono avuti a deplorare numerosi feriti.

Nel pomeriggio un'altra colluttazione si è svolta nel negozio di un barbiere dove un brigadiere delle guardie di finanza non ancora identificato tentò di colpire con la rivoltella dei fascisti che erano penetrati nel negozio.

Fermato in tempo il colpo ha deviato andando a ferire uno degli aggressori che è stato trasportato all'ospedale.

Nello stesso tempo in altra località della città veniva aggredito il banchiere Leonetto Demani da alcuni comunisti che si impossessarono della sua bicicletta e della sua rivoltella e gli hanno poi tirato dietro alcune revolverate che lo hanno ferito al braccio.

L'episodio più grave è quello avvenuto in piazza Mazzini.

Il fascista Umberto Masi aggredito da alcuni sovversivi tentò di riparare entro un portone, ma fu raggiunto e percosso a sangue.

Mentre era per terra un marinaio gli ha scaricato contro la sua rivoltella. Il Masi trovasi all'ospedale in condizioni disperate.

Gli amici d'Italia e del Belgio

AL RE E A D'ANNUNZIO

BRUXELLES, 19. La società «Les amitiés italiennes» ha tenuto la sua assemblea generale annua. L'assemblea ha inviato un telegramma al Re d'Italia esprimendo il suo compiacimento. Fu acclamato membro onorario della società Gabriele d'Annunzio e gli fu inviato un telegramma esprimendo la gioia che gli amici dell'Italia provano nell'apprendere che egli si recherà nel prossimo ottobre in Belgio.

La sollevazione della Mirdizia

è confermata da Belgrado

BELGRADO 19. - La «Pradva» riceve da Orokoy (Albania settentrionale) che è stata proclamata la repubblica dei Mirditi sotto la presidenza di Marco Mioni nipote di Preul Pie Nove, il quale fu assassinato due anni or sono. I capi della tribù hanno proclamata la guerra santa della croce contro la mezza luna. Il governo di Tirana ha inviato truppe contro i mirditi.

L'avanzata dei greci

ATENE, 18. — Il Comunicato ufficiale dice: I greci occuparono Cutakia domenica alle ore 15.

Per una cooperazione più stretta

fra Inglesi e Italiani nel Mediterraneo

Bisogna salvare la Turchia

LONDRA, 19. — La «Morning Post» pubblica una intervista del suo corrispondente da Roma con l'on. senatore Artom. Il senatore Artom ha rilevato la necessità della cooperazione italo-franco-inglese specialmente per difendere il sistema dell'ordine contro le tendenze bolsceviche e rivoluzionarie. L'on. Artom ha poi espresso il parere che sia consigliabile il ritorno al principio dell'integrità dell'impero ottomano ed ha aggiunto che l'Italia non nutre alcuna ambizione territoriale in Oriente. — La «Morning Post» nell'articolo di fondo commentando queste dichiarazioni del senatore Artom dice che esse saranno accolte con la maggiore simpatia in numerosi circoli influenti dell'Inghilterra. Il giornale conclude augurandosi che il governo non persista in una politica antiturca ed esprimendo la speranza che i governi italiano e inglese possano prima che sia troppo tardi riprendere quella politica di cooperazione stretta ed amichevole nel Mediterraneo la quale è stata tanto utile negli anni che hanno preceduto la guerra.

Verso l'accordo per l'autonomia

DELL'ISOLA VERDE

LONDRA, 18. Al colloquio che Lloyd George ha avuto oggi con sir James Kraig dopo avere conferito con De Valera, hanno assistito anche alcuni ministri del governo dell'Ulster.

Partendo stasera per Belfast sir James Kraig ha detto che era assai soddisfatto degli sforzi che si stanno facendo per ottenere la pace in Irlanda. Ha aggiunto che era particolarmente contento delle decisioni di De Valera di basare le sue rivendicazioni sul diritto di una nazione di disporre della sua sorte, poichè l'Ulster reclama lo stesso eguale diritto che già del resto esercita. Kraig ha concluso dicendo che De Valera e Lloyd George debbono intendersi fra loro poichè gli ulsteriani non hanno intenzione di intervenire nella questione dell'Irlanda del Sud. Una volta che De Valera e Lloyd George si saranno accordati i rappresentanti dell'Irlanda del Nord conferiranno coi rappresentanti dell'Irlanda del Sud per gli affari dell'Irlanda.

Il colloquio fra Lloyd George e De Valera che ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi è durato un'ora e tre quarti. Essi avranno una nuova conferenza giovedì prossimo.

DUBLINO, 18. — Le autorità militari britanniche dell'Irlanda hanno concluso coi feniani un accordo per il quale le restrizioni imposte alle fiere ed ai mercati saranno abrogate e da parte loro i feniani hanno invitato tutti i cittadini ad aiutarli a colmare le trincee; a togliere gli altri ostacoli sulle strade e riparare i ponti allo scopo di agevolare l'accesso alle fiere ed ai mercati.

I contratti di inviati britannici

con il governo d'Angora

Ciò che domanda Kemal pascià

ADALIA, 18. — A proposito di contatti inglesi che sono stati segnalati tra il governo di Angora ed alte personalità di Costantinopoli l'«Agenzia dell'Anatolia» dichiara che effettivamente due maggiori inglesi aggregati al quartiere generale britannico di Costantinopoli erano giunti ad Ineboli, manifestando il desiderio di recarsi ad Angora per fare comunicazioni confidenziali a Kemal pascià.

Una personalità del governo di Angora che si trovava per caso ad Ineboli li ha ricevuti ed ha ascoltato le loro richieste. Essi volevano trattare il ristabilimento della pace.

Mustafà Kemal avuta comunicazione di ciò, ha dichiarato che ogni negoziato dovrebbe essere basato sul riconoscimento della intera dipendenza e sovranità assoluta della Turchia in conformità del patto nazionale. — Se questi principii saranno riconosciuti la Turchia è disposta a concludere accordi con tutti i governi contro i quali attualmente combatte.

Gli inglesi non aiutano

direttamente i greci

LONDRA, 18. (Camera dei comuni). — Rispondendo ad analoga interrogazione il primo ministro ha detto che il governo britannico non concede alle forze greche nessun aiuto diretto come ha d'altronde dichiarato parecchie volte a parecchie interrogazioni. Lloyd George ha detto che il consiglio supremo si occuperà nella prossima riunione delle sanzioni e di quella del confine doganale del Reno.

La franchigia per le macchine

importate in Lettonia

RIGA, 19. — L'assemblea nazionale lettone ha approvato un progetto di legge col quale il macchinario apparecchi e gli accessori necessari all'industria saranno ammessi in Lettonia franco di dazio doganale per un periodo di cinque anni e cioè dal 1.o aprile 1921 al 1 aprile 1926. Tutte queste importazioni saranno soggette al controllo del ministro del commercio e industria il quale concederà pure il permesso necessario per l'importazione franco di dazio.

Alla conferenza di Washington

è invitata anche l'Olanda

AMSTERDAM, 19. — I giornali hanno da Washington che l'Olanda sarà invitata a partecipare alla conferenza sul Pacifico e sul disarmo.

NOTIZIE A FASCIO

BRUXELLES, 18. — Il ministro delle finanze è partito per Londra dove si reca a conferire col cancelliere dello scacchiere per la ripartizione dei 240 milioni di marchi oro depositati in America. Il ministro si occupa anche della priorità nella ripartizione.

PARIGI, 18. — Secondo i giornali Korfanty è arrivato ieri a Parigi.

MARSIGLIA, 19. — Stamane è partito per Tolone l'yacht reale italiano «Trinacria».

BUENOS AYRES, 18. — Una bomba è scoppiata vicino al palazzo del Congresso. Un agente di polizia è stato gravemente ferito.

VICHY, 19. — Il principe ereditario di Serbia è partito per Parigi.

STELLONCINI

Come lavorava Dante? Ce lo spiega il signor Vladimiro Zabughin in un articolo del «Messaggero» che contiene qualche buona osservazione e moltissime amenità. Per oggi, voglio far ammirare ai lettori la eleganza o la disinvoltura del tono. — — L'Alighieri profitta della presenza di Stazio per far «intervistare» Virgilio.

— Non riusciamo mai a sapere da dove sbuca «donna» Matelda, o se essa Matelda faccia stabilmente il mestiere di «Bagnina mistica».

Non è molto fine? — D'accordo, ma è inevitabile. Croce, il Maestro, ha dato l'esempio nella sua «Poesia di Dante» paragonando Beatrice ad una diplomata di scuola normale, S. Pietro ad un precettore, Dante a un bravo ragazzo che sostiene l'esame. I suoi discepoli lo imitano e in questo arringo ci vuol poco, lo superano. — Benissimo. Ma sarebbe anche tempo di farla finita. (Ettore Romagnoli nell'I. I.)

*

E' noto come l'ex imperatore Guglielmo ha protestato, a proposito delle contribuzioni comunali che si reclamavano da lui, come dagli altri cittadini, che risiedono a Doorn. — L'ex Imperatore, afferma di non avere alcun dovere di pagare le imposte e a questo proposito avanzò un ricorso alla municipalità di Doorn. — Nella sua risposta la municipalità di Doorn fa osservare all'ex imperatore che egli non è stato mai invitato a scegliere la sua residenza in quella località e quindi egli è libero, se si trova malcontento, di andare a stabilirsi altrove. Intanto egli dovrà pagare i 5 mila fiorini di cui è stato tassato.

*

Vienna assiste al debutto di un autentico arciduca d'Austria, sulla scene di un teatro dell'ex capitale dell'impero. Si tratta di Leopoldo Woelfling arciduca di Toscana e Austria, fratello della contessa di Montignoso Luisa Toselli. Da parte di alcuni aristocratici erano stati offerti al Woelfling 140 mila corone affinchè non si presentasse al pubblico viennese, ma l'ex arciduca rifiutò la offerta e ieri sera lesse alcuni capitoli delle sue memorie, tra gli zittii dei monarchici, presenti allo spettacolo e gli applausi calorosi del resto del pubblico: il fatto è vivamente commentato a Vienna.

Associazione Sportiva Udinese

Seduta del Consiglio

Presenti: Del Torso, Degani A., Degani U., Guardiero, Blasich, Barbieri, Rolando, Dal Dan Luigi, Fior Antonio, Assenti giustificati: Righetti, Santi, Morpurgo.

Nomina Dirigenti Sezioni:

Scherma: direttore Del Torso — Ginnastica: Degani A. direttore Palestra Barbieri — Calcio: direttore Righetti, vice direttore Fior Atnonio — Ciclismo: direttore Bagnoli — Atletica leggera: direttore Degani U., vice direttore Rolando — Atletica pesante: direttore Blasich, vice direttore Citta — Circolo: Direttore Guardiero. — Incaricato stampa e propaganda: Rolando.

Approvazione Festival da tenersi al 31 luglio sul campo sportivo incaricando i consiglieri Dal Dan L., Guardiero, Barbieri, Rolando di organizzare detta festa.

Riunione Internazionale Atletica. Sentito il consigliere Ugo Degani circa le pratiche svolte si decide di rimanere in attesa di una risposta dalla «Virtus» di Bologna per deliberare in merito.

Programma delle Sezioni. Si dà mandato ai singoli direttori di redigere per la prossima seduta consigliare i programmi da svolgere nell'anno sportivo 1921-1922.

Su proposta del signor presidente, date le innumerevoli benemerenze sportive si nomina Vice presidente onorario il prof. Dal Dan Antonio e socio onorario il signor Lang Vittorio.

La seduta dopo ciò si scioglie e i consiglieri saranno convocati a domicilio.

SEZIONE CALCIO

Alla riunione di ieri sera si procedette alla nomina della Comm. tecnica per il nuovo anno sportivo.

Viene rieletta all'unanimità la commissione scaduta nelle persone dei signori: Righetti ing. cav. Riccardo, Fior Antonio, Gusmai, De Agostini, Rolando.

Si comunica che la squadra che giuocherà domenica 14 corrente scenderà nella seguente formazione: Lidolo, Schiffo, Portoldi, De Marco, Liuzzi, Cantarutti, Lignana, Bellotto, Moretti, Melchior, Gerace. Riserva Liuzzi II.o, Pascutti.

Sezioni Atletica Pesante e Leggera

Per questa sera alle ore 21.15 riunione dei soci attivi delle suddette sezioni per la nomina della Presidenza commissione tecnica.

Cronaca delle Provincie

La disoccupazione e l'agricoltura

Con la competenza e l'acume che il nostro pubblico conosce ed apprezza, l'egregio prof. A. Ortali esamina in questo articolo gli argomenti d'attualità che interessano vitalmente la nostra Regione.

Trecentomila operai risultano attualmente disoccupati in Italia, con tendenza ad aumentare, dato il persistente aggravarsi della crisi industriale, che va estendendosi pure all'agricoltura.

Per il Friuli, che dava nell'avanti guerra un fortissimo contingente di emigrazione temporanea, la situazione è assai grave, causa la chiusura della frontiera degli stati confinanti.

Il ministro del Lavoro, on. Beneduce, in uno degli ultimi Consigli, ha sottoposto all'esame del Gabinetto uno schema di provvedimenti per prorogare per due mesi il termine utile per la concessione dei sussidi ai disoccupati, e per l'aumento della misura dei sussidi stessi.

Ottime iniziative, sia per il dovere che ha lo Stato di aiutare chi forzatamente trovasi disoccupato, sia per la tutela dell'ordine pubblico, minacciato seriamente da chi inutilmente chiede lavoro.

Ma se ciò può giustificarsi come espediente per parare le difficoltà dell'ora, non si devono prolungare questi indirizzi di Governo, più di un minuto di quel che sia necessario.

Forse noi stiamo in Italia attraversando un momento, che speriamo sia breve; ma che forse non ha ancora raggiunto il suo punto culmine, dei più critici del dopo guerra. L'esercizio finanziario 1920-21, terminato il 1.o luglio, si è chiuso con un disavanzo di 5 miliardi di lire: 11 miliardi di entrata di fronte a 16 miliardi di spese.

Il cambio peggiora, dopo una breve parentesi di miglioramento.

Situazione da fallimento quindi? Non crediamo, poichè abbiamo fede nella volontà al lavoro e nella virtù al sacrificio del nostro popolo, nelle sue diverse classi di produttori.

Ma fa d'uopo fare una politica economica sanamente democratica e non demagogica; smobilitare realmente la bardatura di guerra; ridurre lo Stato alle sue vere e forti funzioni; ridurre le spese affrontando il problema della burocrazia, sfollare gli uffici dei meno idonei ecc., e tutto questo per rendere la crisi che ci tormenta, più breve possibile.

Intanto non si perdano in esigui rivoli i denari dello Stato, ma si concentrino in grandi iniziative per i principali problemi dell'agricoltura: le bonifiche, le irrigazioni, il rimboschimento.

«E' un danno, è una vergogna che da tanti anni se ne parli di queste vitali questioni più che non si sappia risolverne» dice Luigi Luzzatti nel «Giornale di Agricoltura della Domenica del 10 luglio».

Bonifiche. E' necessario mettere in valore le decine di migliaia di ettari di terreno abbandonato ed improduttivo. Non è forse un delitto, mentre abbondano le braccia e ci manca il grano che dobbiam importare dall'estero in una quantità non inferiore ai 20-25 milioni di quintali all'anno, vedere il deserto dove l'aratro che distrugge e crea, potrebbe darci abbondanti messe?

Il Friuli, a questo riguardo, potrebbe impiegare tutta la sua mano d'opera disoccupata, qualora le bonifiche, delle quali già in buona parte sono pronti i progetti da vario tempo (principali fra esse quelle della zona Corno-Stella) venissero debitamente finanziate per la loro pratica attuazione. I Consorzi fra i proprietari interessati, le affittanze collettive (che vedremmo molto volentieri affermarsi specie nella Bassa Friulana) hanno un vasto compito da svolgere.

Irrigazione. Colla irrigazoine, l'industria agraria diventa meno aleatoria, poichè si disciplina il regime delle acque e si eliminano le acque stagnanti nocive alle piante ed agli uomini. Il problema della irrigazioni nel Friuli è della massima importanza per le speciali condizioni dei nostri terreni di pianura, che soffrono facilmente, nonostante le abbondanti precipitazioni atmosferiche (1500 mm. annui in media;) la siccità, avendo essi in generale un limitato spessore coltivabile ed un sottosuolo ghiaioso. Bastano pochi giorni di asciutto perchè gli effetti della siccità si facciano subito sentire. Le acque da sfruttare a scopo irriguo non mancano, avendosi frequenti corsi d'acqua, roggie, che, opportunamente convogliate, potranno vivificare buona parte della Provincia.

Anche qui siamo fautori della costituzione di consorzi di proprietari.

Presentato da S. E. l'on. Micheli, trovasi davanti al Senato un disegno di legge che ha lo scopo di estendere promuovere e sussidiare le opere irrigue.

Rimboschimento - E' un problema che ha bisogno di essere studiato seriamente in tutta Italia.

Per il Friuli, causa i disboscamenti eseguiti per necessità belliche, o per insufficienza degli organi preposti durante la guerra, è una questione essenziale di vita. Le stagione da noi non corrono più regolarmente: si han frequenti grandinate non mai avutesi specie nelle zone pedemontane; il regime delle pioggie è quanto mai anormale, e le acque si smaltiscono con troppa celerità, irrompendo e devastando le coltivazioni del piano.

Bonifiche, irrigazioni, rimboschimenti, sono i tre problemi fondamentali, dalla soluzione dei quali dipende l'avvenire della nostra agricoltura. «Se anche questa volta, afferma Luigi Luzzatti, si lascierà cadere l'idea, le centinaia di milioni si disperderanno con quella pretesa equità politica che troppo spesso rappresenta l'iniquità economica». Le difficoltà della situazione finanziaria italiana sono enormi, e varie sono le questioni che urgono.

Però noi crediamo che la politica economica che necessita all'Italia, in questo tormentoso dopo guerra, debba essere rivolta, se non esclusivamente, nella massima parte all'incremento della produzione agraria, che costituisce la vera, se non unica ricchezza nazionale.

Dott. A. Ortali (dall'«Amico»)

Per fronteggiare la disoccupazione

Azzano Decimo: Ricostruzione del ponte di Colle sul Sile L. 88 mila — Camino di Codroipo: Riatto Chiesa di Pieve di Rosa L. 3000 — Dogna: Sistemazione della Malga e Antimalga Sondagna e Malga Bieliga L. 105.750 — Colloredo di Montalbano: Riatto di pozzi pubblici di Cudignella e Caporiacco, ufficio postale e telegrafico di Colloredo, scuole vecchie e nuove di Caporiacco L. 20.450 — Dogna: Ripristino della passerella in località Saletto L. 7500 — Dogna: Riatto della fontana di Costasacchetto L. 14.000 — Forni di Sopra: Ricostruzoine del Ponticello sul Rio Rivale L. 18.000 — Forni di Sopra: Riatto locale comunale L. 4300 — Forni di Sopra: Riatto della strada d'accesso Malghe Valmenone, Montemaggiore, Tragonia L. 43.500 — Fiume Veneto: iatto di 10 fabbricati rurali di proprietà dell'Opera Pia Falcon Vial di S. Vito al Tagliamento L. 17.800 — Fiume Veneto: Riparazione della chiesa Parrocchiale di Bannia L. 13.600 — Gemona: Riatto Chiesa parrocchiale di S. Spirito di Ospedaletto L. 5500 — Pontebba: Riatto chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore e dell'annessa cella campanaria L. 40.000 — Pavia di Udine: Riatto Chiesa di S. Andrea di Lumignacco 10.000 — Pinzano al Tagliamento: Riatto campanile della Chiesa Parrocchiale L. 2520 — Polcenigo: Riatto del campanile della chiesa in frazione S. Giovanni L. 2550 — Raccolana: Riatto acquedotto e strada della frazione L. 12.000 — Ragogna Riatto edificio comunale e scuole della frazione L. 9100 — Raveo: Riatto Malga Avendrugno di proprietà comunale L. 30.000 — Torreano di Cividale: Riatto dell'acquedotto di Prestento 11.700 — Tomezzo: Sistemazione canali di scolo lungo la destra di Lunza L. 1800 — Buia: Ripristino della tettoia del lavatoio pubblico di S. Floreano L. 9250 — Travesio: Ricostruzione ponte sul torrente Cosa lungo la strada Travesio - Paludea L. 39.436 — Travesio: Ripristino delle malghe denominate «Codez» «Temer» «Selvaz» L 57.300 — Zoppola: Riatto fabbricati scolastici delle frazioni di Castions, Ovoledo e Murlis, Orcenicco Superiore, Zoppola L. 24.700.

×××

Proroga all'esecuzione delle disdette agrarie e termine per ricorso

Con decreto 30 giugno pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del 12 luglio N. 163 e nel Bullettino degli annunci legali della provincia di Udine del 16 corrente il Ministro di Agricoltura ha prorogato l'esecuzione delle disdette alla fine dell'anno agrario 1921-22.

Pertanto ogni disdetta anche se resa esecutiva da parte dell'autorità giudiziaria, è stata d'autorità prorogata alla fine del prossimo anno agrario (novembre 1922) conservando per detta nuova epoca, tutta la sua efficacia, senza bisogno di ulteriori provvedimenti.

Con senso di equità il legislatore ha stabilito che al locatore sia consentita l'opposizione alla proroga davanti alla apposita Commissione Mandamentale in certi casi determinati e cioè: per le disdette date da ex militari che prima della guerra lavoravano il fondo, per quelle dipendenti da inadempienze contrattuali; per quelle dipendenti da diminuzione di forze lavorative, per quelle in cui risulti che l'escomiato abbia trovato collocamento altrove ed infine per i fondi rientranti in un piano edilizio.

Il ricorso deve prodursi alla Commissione mandamentale competente per ragione di luogo entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto di proroga sul Bollettino degli annunci legali della Provincia e precisamente **entro il 31 luglio 1921.**

—+✱+—

Da SPILIMBERGO

Gli arditi del popolo? Ci scrivono 18: Anche Spilimbergo fra breve sarà deliziata del suo animoso battaglione (?) degli arditi del popolo, organizzazione come si sa, creata per spezzare la compagine dei Fasci Italiani di Combattimetno. Ad onor del vero, sono sempre i soliti guastamestieri alla ricerca del fattaccio, che dia occasione di sfogare gli istinti malvagi che due anni di predicazione violenta, hanno acceso nei loro animi. Alla creazione di questo unico fronte «antifascista» pare non sia estraneo il non mai tanto famigerato «leader» dei comunisti locali, il quale durante la guerra non disdegnava di far pompa della sua oratoria patriottarda all'ospedale militare di Verona incitando i commilitoni alla guerra contro l'Austria.

Intanto si è ormai cominciato ad intimidire i pochi fascisti locali imponendo loro di levarsi il distintivo e di desistere da ogni sorta di propaganda. L'autorità come al solito dorme pronta magari domani ad arrestare i fascisti se questi indotti dalle circostanze siano costretti a difendersi con le armi in pugno.

Abbiamo in proposito interrogato il fiduciario dei fasci, il quale non ha esitato a dichiararci il suo sdegno per le continue provocazioni da parte di gente mal intenzionata ed il suo fermo proposito di prendere seri provvedimenti che potrebbero compendiarsi in una spedizione punitiva. — Noi per conto nostro giriamo la protesta all'autorità competente, affinchè provveda senza indugi alla tutela delle singole libertà i nmodo che nel paese nostro non si ripeta un dieci luglio di triste memoria.

I festeggiamenti alla società Operaia di Tauriano. In caso della morte della sorella del signor Domenico Amaducci i festeggiamenti della Società Operaia di Tauriano sono rimandati a domenica. In tal giorno verrà pure inaugurato il gagliardetto della scuola di disegno e avrà luogo la premiazione dei migliori alunni di detta scuola. Oratore ufficiale il commend. avv. Concari.

Ai fascisti spilimberghesi. Il fiduciario dei Facci di Combattimento per Spilimbergo ci prega di pubblicare quanto segue:

«Il gruppo fascista locale che dopo l'arresto del compagno Cavedoni si è momentaneamente sciolto deve ricomporsi. Il momento è grave. Bisogna però fascisticamente superarlo. A tal proposito si pregano tutti i fascisti e simpatizzanti ad attenersi scrupolosamente agli ordini che eventualmente verranno emanati affinchè sia possibile la ricostituzione del nostro animoso nucleo».

Da CIVIDALE

La solenni onoranze PER IL PRIMO CENTENARIO DI I. TOMADINI

Le onoranze al grande maestro Cividalese Iacopo Tomadini, nell'occasione del primo centenario della sua nascita, avranno luogo in Cividale nei giorni 21 e 22 agosto p. v.

Il giorno 21, festa di S. Donato, patrono della città, verrà eseguita nel Duomo la «Messa ducale» (premiata nel Concorso di Firenze del 1869) a tre voci con organo ed orchestra.

Alla sera seguirà una grande Accademia di musica tomadiniana con un programma sceltissimo e nei quale figureranno alcuni cori accademici delle composizioni, nelle tonalità antiche, il preludio del celebre oratorio «La Resurrezione del Cristo» e diversi pezzi a solo, scelti fra le migliori cose del Maestro. Un distinto concittadino, appassionato cultore di musica, terrà il discorso commemorativo.

Il successivo 22 al mattino ci sarà la solenne traslazione delle salme dei maestri Tomadini e Candotti, con esecuzione, in duomo, della «Messa da Requiem» del Tomadini a tre voci ed organo, e, nel Cimitero maggiore, allorchè processionalmente giungeranno i resti mortali dei due Maestri per essere tumulati nelle tombe degli uomini illustri, si eseguirà parte del celebre «Miserere in mi minore» tomadiniano a tre voci ed orchestra. — Nel pomeriggio si ripeterà l'Accademia, alle ore 15, per comodo dei forestieri che intendessero partire da Cividale coi treni della sera.

Una numerosa orchestra, un poderoso coro e dei bravi solisti, dei quali a suo tempo faremo i nomi prenderanno parte a dette esecuzioni, per le quali stanno attivamente occupandosi i membri del Comitato cividalese per le onoranze e fra essi in modo speciale mons. D.r Liva, il m.o R. Tomadini, l'avvocato Marioni Giuseppe, don Vittorio Zuliani ed il conte Renato della Torre.

Tale nelle sue linee generali il programma delle onoranze formulato dalla Commissione, la quale, è bene ricordarlo, ha inoltre curato l'acquisto, la conservazione e la pubblicazione di ben 550 opere del Tomadini (e questo è il lavoro più importante e più pratico ed utile per gli studiosi di cose musicali). Venne anche stabilito la pubblicazione in un volume delle lettere ed altri scritti del Tomadini e del Candotti, documenti interessantissimi per l'arte musicale e di grande lustro non per il Friuli soltanto ma per l'Italia intera.

Il favore morale a questa meritata illustrazione di uno fra i massimi maestri dell'arte musicale sacra ebbe adesione dei più illustri musicisti italiani quali Perosi, Casimiri Tebaldini, Bossi, Padre Amelli, De Santi Ravanello, Terrabugio e di tutti i distinti maestri e cultori di musica del Friuli.

Ma per poter raccogliere i mezzi materiali occorrenti a sostenere le gravi spese delle onoranze, il Comitato generale Friulano ci prega di rivolgere un caldo appello a tutti gli amatori dell'arte musicale, ed in ispecie ai friulani, di concorrere generosamente e con cortese sollecitudine inviando il loro contributo, onde onorare degnamente il più grande musicista friulano ed una delle maggiori illustrazioni del mondo musicale italiano.

Offerte finora pervenute al Comitato: Banca Cooperativa di Cividale (prima offerta) lire 500 — Comitato Cividalese per il centenario Tomadiniano lire 1000 — Canonico Liva Valentino decano lire 300.

N B. — Le offerte si spediscono al conte Renato Della Torre o a D. Vittorio Zuliani, segretari del Comitato in Cividale.

Funebri dello studente Golles. Oggi hanno avuto luogo i funebri di Giulio Golles, studente in medicina, nativo di Stermizza (Savogna), morto presso il nostro Ospedale dopo lunga e penosa malattia, contratta nei campi di concentramento in Austria durante la prigionia in tempo di guerra. Il Golles, giovane serio, equilibrato, studiosissimo, era universalmente amato e stimato. Al suo trasporto parteciparono i nostri studenti universitari e molti notabili cittadini del Distretto di S. Pietro al Natisone. Gli porsero l'estremo saluto con affettuose commosse parole il deputato provinciale Agostino Faleschini, il sindaco di Savogna signor Medves, e il cons. provinciale prof. Musoni. — Alla desolata famiglia le nostre più vive e sentite condoglianze.

Tombola di beneficenza. Ci scrivono 18: Domenica 31 corrente verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza a favore della Pia Casa di Ricovero, coi seguenti premi: Cinquina lire 200 — Pri tombola lire 700 — Seconda tombola lire 300 — Cartella vergine lire 50. Prezzo della cartella lire 2 compresa la tassa di bollo. —

Arresto per mifaschole. L'altro giorno ritornava da Udine il signor Cumini Gumini Giuseppe, esercente di qui. Pare fosse un po' alticcio. — Prima litigò col signor capo stazione e poi se la prese coi Reali Carabinieri. Venne ammanettato, condotto in prigione e deferito all'autorità giudiziaria. Si dice che verrà giudicato venerdì per direttissima.

In memoria. Nel quarto anniversario della morte di Tullio Sussolig caduto combattendo sulla 1.a Tofana il prof. Rettore Antonio e la moglie Ada Sussolig rispettivamente cognata e sorella offrirono alla Casa di Ricovero lire 25. L'Istituto col nostro mezzo ringrazia.

Da MEDUNO

Una curiosa sorpresa dell'urna. — Ci scrivono 18: Domenica 17 ebbe luogo la nomina del medico condotto di questo comune. Riuscì eletto il dott. Giuseppe Feruglio con tre voti di maggioranza. Mentre noi ci congratuliamo con il nuovo eletto, non possiamo fare a meno di additare ai lettori il caso occorso ad uno dei concorrenti, cioè al dottor Alessandro D'Andrea oriundo da Navarons. Tempo addietro egli era stato invitato dalle autorità locali a presentarsi al concorso ed in una seduta preparatoria del consiglio comunale aveva ottenuto anche la maggioranza dei voti. Al momento opportuno però fu ingiustamente scartato. A nostro parere il D'Andrea non meritava un simile affronto, nè sappiamo comprendere il voltafaccia di certi primati del consiglio.

Si sa che il dottor D'Andrea quantunque giovane è persona d'ingegno e di provata attitudine professionale. Per di più è un benemerito della Patria tanto da meritarsi quattro ricompense al valor militare. Quantunque avesse seguito i nobili impulsi dell'animo suo preferendo la spada al bistori, egli era riuscito in uno slancio mirabile a raggiungere i propri compagni di studio e quotarsi fra i primi agli esami di laurea.

Per le sue qualità professionali dopo alcuni mesi di interinato veniva ammesso come assistente nella R.a clinica medica di Padova ch'egli frequentò per un anno intero.

Non meritava davvero il valoroso giovane e capace professionista un trattamento simile e proprio nel suo paese dove la sua famiglia e lui stesso godono la stima e l'affetto di tutti.

Da PALMANOVA

Tanto per la verità: Ci scrivono 19: il signor M. O. che pubblicò l'articolo su codesto spettabile giornale il 12 corrente, si trova un po' in errore. E vero che negli uffici del Ministero Terre Liberate di Palmanova si trovano parecchi impiegati, ma d'altro canto non è vero che essi non lavorino.

Sappia il signor M. O. che quando il personale è mal diretto i lavori vengono rifatti due e anche tre volte ed ecco la ragione per cui bisogna tenere il doppio ed anche il triplo personale.

Riguardo poi al personale direttivo pure il signor M. O. è in errore. — Sappia che detto personale oltre al lavoro di ricostruzione, si prende anche degli incarichi speciali. C'è chi si occupa di liquidazioni danni grandine, di ricoupero materiali usati ecc. Altri invece si dedicano a studi profondi tentando l'incrocio della razza Friulana con la slava ecc. ecc.

Dopo tutto questo lavoro vengono finalmente sbrigate le pratiche di ufficio.

Se il signor M. O. date le sue occupazioni diurne non ha potuto essere al corrente e se tutt'ora è incredulo o perde qualche ora della notte e vedrà che il Sidecar del M. T. L. rientra in garage anche al tocco.

Vorrebbe forse il signor M. O. che si lavorasse sino all'alba? **R. O.**

Da S. PIETRO AL NATISONE

Per il monumento distrettuale ai caduti — Ci scrivono 18: Come altre volte venne annunziato, la Slavia del Natisone si appresta a onorare con un degno monumento i molti suoi figli caduti nell'ultima guerra: monumento che dovrà essere insieme il simbolo tangibile degli intimi, fraterni legami che sempre intercedettero tra gli abitanti delle Convalli d'Antro e di Merso. A tale scopo è stato nominato un comitato distrettuale, da cui dipendono otto sotto comitati comunali, con l'incarico di raccogliere offerte in danaro in ogni parte del Distretto: offerte alle quali — ne siamo certi — parteciperà con entusiasmo tutta questa forte, buona e generosa popolazione in cui l'amor di Patria e l'affettuoso ricordo di quanti sacrificarono la vita per la Patria, è così vivamente e religiosamente sentito.

Delle sottoscrizioni, a misura che saranno fatte, verrà data notizia nei giornali. Cominciamo con pubblicare un primo elenco di somme raccolte in questi giorni nel comune di S. Pietro: Banca di S. Pietro al Natisone lire 250 — prof. Musoni lire 100 — Iussig Carlo sindaco 100 — Blasutig prof. Maria direttrice R. Scuola Normale 100. Cosmacini capitano Giuseppe 100, Strazzolini Guido 100, Sirch cav. Giuseppe 100, Strazzolini Rinaldo 100, Strazzolini Bruno 100, Strazzolini Antonio negoziante 50, Iussa Umberto 50, Famiglia Guion di Sorzento 50, Podrecca Luigi segretario 50, Zelasio Vittorio 50, Famiglia Coren Luigi trattoria al «Leon d'Oro» 50, Tomasetig Giuseppe fu Giovanni 50, Bacchetti Luigi 50, Podrecca Luigi fu Eugenio 50.

Somme precedentemente raccolte, di cui alcune inviate, come a suo tempo fu annunciato, da concittadini emigrati in America lire 11.250 — Totale lire 14.958.75.

Da BUIA

Funebri. Ci scrivono 17: Il giorno 14 moriva il signor Troiani Gio. Batta fu Stefano settantottenne dopo penosa malattia, lasciando largo rimpianto nella cittadinanza. Il Troiani fu per molti anni assessore comunale e consigliere della Società Operaia Agricola di M. S.

Per la sua bontà innata e per le sue rare virtù domestiche e cittadine fu amato da tutti.

Ieri seguirono i funerali che riuscirono imponenti. Dopo la croce e le insegne religiose seguiva la bara portata a spalle da amici ed estimatori dell'estinto; venivano quindi i parenti di Artegna e Chiusaforte e numerosa rappresentanza della Società Operaia Agricola di M. S. con bandiera e largo stuolo di rappresentanze cittadine e di popolo.

Notiamo fra i numerosi intervenuti i signori Nicoloso Riccardo, Pontelli Luigi, Pontelli Massimo, Pontelli Giovanni, Calligaro Mattia e Miani Celestino per il Municipoi, Giorgini Ippolito giudice conciliatore, Iogna Pietro, Marangoni Luigi, Toniutti Gaetano, Rovere Francesco, Calligaro Luigi, Barnaba Ciro, Nicoloso Egidio, Tondolo Pietro, Populin Benedetto, Fabiani Luigi, Savio Pietro, Gasparini Vittorio, Piemonte Pietro, Monassi Mattia, Piemonte Giuseppe, Conchin Giovanni, Barachini Pietro, Barnaba Alfonso, Tondolo Giovanni e altri di cui ci sfugge il nome.

Da PORDENONE

Il negoziante Facca aggredito? — Ci scrivono 19: Il nostro concittadino signor Umberto Facca negoziante in macchine da cucire e biciclette che abita in corso Garibaldi N. 24 questa notte verso le ore 2 e minuti 10 mentre attraversava la Piazza Cavour con la di lui moglie ed una sua bambina di anni 8 ove doveva recarsi a chiamare una sua parente nei pressi del Bar Figini. Mentre la moglie e la ragazzina salirono nella abitazione della signora Vedova Pavan, il Facca attendeva i famigliari che doveva poi accompagnare alla stazione, veniva improvvisamente aggredito da un giovanotto certo Severino Bini di anni 27 da Trani che lo gettò a terra tentando colpirlo. L'assalito potè afferrare il giovanotto per i polsi per difendersi e gridare al soccorso; accorsero varie persone fra le quali il conte Cattaneo che sparò un colpo di rivoltella mentre l'aggressore fuggiva. Avvertiti i carabinieri, che coadiuvati dal nostro maresciallo Comandante la locale stazione rintracciarono nel caffè alla Stazione e lo dichiararono in arresto.

Non si può ancora accertare il movente dell'aggressione: se si tratta di rapina. Ora stanno facendo una scrupolosa inchiesta.

Nuovo salone. — In corso Garibaldi ha aperto un nuovo bell'ssimo salone di parrucchiere il signor Ettore Barbisin al quale facciamo i migliori auguri.

—✱—

Da GRADO

Istanze per la modificazione del regolamento di cura

All'onorev. Commissariato generale civile TRIESTE

La scrivente, in seguito ad analogo deliberato preso dal congresso generale straordinario in data 21 Giugno pp., ha l'onore di pregare codesto R. Commissariato di voler procedere alla modificazione del Regolamento di cura attualmente in vigore a sensi dell'Ordinanza della cessata i. r. Luogotenenza del 2 aprile 1911 N. IX 160.74 ex 1907 e di prendere in considerazione le seguenti circostanze.

Con la legge provinciale del 25 giugno 1892 B. L. P. N. 15, Grado venne dichiarato luogo di cura, venne introdotta una tassa di cura e creata una commissione di cura per amministrare questo cespite di rendita a tutto vantaggio di Grado. La Commissione di cura è un ente autonomo ed indipendente sotto la sorveglianza dell'Autorità politica provinciale. A sensi della suddetta legge, la Luogotenenza assieme alla Giunta Provinciale ebbe l'incarico di emanare un regolamento in base al quale i fattori interessati eleggevano i propri delegati in seno alla Commissione di cura e questa nominava il proprio presidente e la Direzione, insomma e. splicava la propria attività.

Giova anche osservare che il primo regolamento, emanato il 7 luglio 1892 era relativamente molto più adatto, molto più pratico e sano di quello attualmente in vigore, quantunque Grado in quell'epoca, come luogo di cura, fosse ancora nei primordi e cominciasse a nascere, tanto è vero che allora c'erano appena due piccoli alberghi ed alcune case che affittavano stanze ai bagnanti.

Infatti, a sensi di quel regolamento, la Commissione di cura si componeva di 9 membri e precisamente:

del Podestà;

del medico comunale;

di 5 membri del Comune di Grado eletti fra le persone più meritevoli e più influenti le quali per la loro posizione sociale hanno le maggiori relazioni coi forestieri;

di 2 rappresentanti del Comitato dell'Ospizio Marino di Grado.

Allora non essendoci alberghi e soltanto poche case con stanze d'affittare, era naturale che il Consiglio Comunale avesse a nominare a membri della Commissione quelle persone che avevano il maggior interesse onde Grado venisse visitata da ospiti in cura.

Successivamente, in seguito allo sviluppo di Grado, il regolamento venne ripetute volte modificato.

L'ultima modificazione è quella del 2 aprile 1911; ma questa ora non corrisponde più ai bisogni di Grado perchè il luogo di cura è radicalmente mutato.

Grado, negli anni anteguerra, era in pieno sviluppo; il numero dei forestieri aumentava automaticamente ogni anno ed in guisa tale che per quasi due mesi d'estate tutte le stanze di Grado erano affittate ed i forestieri dovevano soggiornare a Belvedere, Aquileia, Cervignano, Trieste in attesa che a Grado venisse libera una stanza.

Il problema che interessava allora risolvere era quello di ottenere un forte aumento di ospiti in cura nei mesi di primavera ed autunno perchè d'estate ce n'era più che a sufficienza.

Oggi le cose sono cambiate. Prima di pensare ad avere forestieri a Grado in primavera ed autunno, bisogna risolvere il problema di averne d'estate specialmente nel cuore della stagione balneare perchè disgraziatamente la frequenza del pubblico, che ora viene a Grado per scopo di cura, si riduce alla cifra che si raggiungeva nel 1892. E la soluzione di questo quesito spetta appunto alla Commissione di cura perchè essa di-

MUNICIPIO DI GRADO

N. 2750

Grado, 9 luglio 1921

Avviso di concorso

A tutto 31 luglio a. c. resta aperto il concorso al posto tecnico di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 10.20(?) (diecimiladuecento) oltre la indennità caro viveri di L. 150 mensili.

Le domande di aspiro dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha compiuto il 40.mo anno di età;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

d) Certificato di buona condotta morale e civile;

e) Certificato penale;

f) Diploma dell'Istituto Tecnico (Sezione fisico-matematica o Sezione Agrimensura) o la licenza di una scuola industriale superiore.

Sarà data la preferenza a colui che potrà presentare documenti dimostranti maggiori meriti o requisiti.

I documenti dovranno essere regolarmente bollati e legalizzati e quelli di cui alla lettera c) d) e) dovranno essere di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso.

Il prescelto dovrà assumere l'ufficio col 16 agosto p. v. La nomina è provvisoria per sei mesi.

Il Commissario straordinario
OLIVOTTO

Società Cooperativa Mandamentale DI COSTRUZIONE E DI LAVORO con sede in Maniago

Assemblea generale dei soci straordinaria

Per il giorno 31 luglio corrente alle ore 8 antim. nella sala del Consiglio Comunale di Maniago, è convocata l'assemblea generale dei Soci, per discutere il seguente ordine del giorno presentato dal signor socio Listuzzi Silvano ed altri:

1. Sulla mancata nomina del Controllore Generale.
2. Sull'inizio arbitrario di tre Case Operaie da parte del Consiglio.

La seconda convocazione avverrà un'ora dopo quella fissata per la prima, qualora questa andasse deserta per mancanza di numero legale.

Maniago 15 Luglio 1921.

Il presidente
LIVIO MARCOLINA

Cooperativa di Lavoro DI GEMONA

Tutti i soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà domenica 31 luglio nella Sala Sociale per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modifica dello Statuto Sociale;
2. Varie.

Gli argomenti da discutere sono di eccezionale importanza.

Si pregano perciò i soci a non mancare.

Il Consiglio d'Amministrazione

... del cespite di rendita che sono ... di cura.

La Commissione di cura, essenzialmente costituita secondo le disposizioni dell'art. 3 del Regolamento vigente a sensi dell'ordinanza del 2 aprile 1911 N. IX 160-74 ex 1907, poco se ne occupa.

La Commissione di cura si compone di 11 membri e cioè:

a) dei 5 membri del Curatorio dei bagni. Il Preside del Curatorio è Preside della Commissione di cura ed il Curatorio, quale giunta o direzione della Commissione di cura è l'organo esecutivo della medesima;

b) di un medico membro del Comitato dell'Ospizio Marino;

c) di due ospiti in cura paganti la tassa di cura;

d) di due proprietari di alberghi e case che affittano stanze agli ospiti in cura;

e) di un membro della Direzione della Società pel promovimento del concorso dei forestieri di Grado.

I membri indicati ad b) c) d) e) vengono designati dalla Luogotenenza di accordo con la Giunta Provinciale.

Se, come detto, anteguerra, lo sviluppo di Grado avveniva automaticamente ogni anno, era assolutamente indifferente se la Commissione di cura lavorava o no e se i membri della Commissione di cura erano persone competenti o meno.

Oggi non è così. Oggi ci occorre che la Commissione di cura sia composta soltanto di persone che hanno investito a Grado le loro sostanze, di persone che vivono dell'industria del forestiero, di persone che ne risentono finanziariamente se a Grado non vengono forestieri. Oggi ci occorrono persone che abbiano a prestarsi nel loro proprio interesse onde a Grado abbiano ad affluire gli ospiti in cura e non persone indifferenti.

Per venire a qualche dettaglio, si osserva che dei 5 membri del Curatorio che costituiscono il Presidente o la Direzione della Commissione di cura, abbiamo:

il Sindaco,
un delegato del Consiglio Comunale
un delegato della Giunta prov.
un delegato dell'Autorità politica provinciale,
un sanitario dell'autorità politica provinciale.

Ora di questi 5 membri, chi può avere interesse diretto, materiale — non interesse morale — che a Grado vengano forestieri? Soltanto il Sindaco, il delegato del Consiglio Comunale ed il delegato della Giunta Provinciale, però se è un gradese, proprietario di casa che affitti stanze ai bagnanti oppure abbia una industria a Grado; ma se invece è un forestiero, se è uno che nulla possiede a Grado, allora avrà tanto interesse diretto per Grado quanto il delegato dell'autorità politica e quanto l'organo sanitario della Luogotenenza ossia nessuno, eccettuato quello di ricevere la dieta di lire 150 per ogni seduta. E che interesse può avere pr Grado il medico del comitato dell'ospizio marino se l'Ospizio marino non esiste più? E poi cosa c'entra questo Comitato con Grado? Si noti ancora che l'Ospizio marino, in tempo di pace, non era un vantaggio ma un danno pel luogo di cura: tanto è vero che sempre venne studiato il modo di allontanarlo da Grado.

E che interesse possono avere per Grado i due forestieri ospiti in cura paganti la tassa di cura ? Se sono realmente ospiti in cura essi possono venir nominati soltanto d'estate qualora vi sia una seduta perchè si sa che gli ospiti di cura soggiornano qui da due a quattro settimane. E se non sono ospiti in cura, ma due persone che dimorano fuori di Grado, allora possono avere il solo interesse di fare una gita a Grado in occasione di seduta per prendere il bagno ed incassare la dieta di lire 150 ma altri interessi no. E poi perchè i fattori interessati non devono avere il diritto di nominare i loro delegati, ma deve l'Autorità politica provinciale, assieme alla Giunta provinciale avocare a sè questo diritto ? e perchè la Commissione di cura non deve avere il diritto di nominare il proprio Presidente?

Il Congresso generale straordinario della Società pel promovimento del concorso dei forestieri di Grado, che è la Società che rappresenta gli interessi di tutti coloro che vivono della industria del forestiero, ha rilevato tutti i gravi inconvenienti che si devono subire per questo regolamento di cura austriaco sotto ogni punto di vista ed ha deliberato di proporre a codesta Autorità che quali membri della Commissione di cura abbiano a fungere:

a) il Sindaco di Grado, — b) tre membri comunali, scelti fra i consiglieri comunali più meritevoli ed influenti, che per la loro posizione sociale hanno le maggiori relazioni coi forestieri, — c) l'ufficiale sanitario di Grado, — d) il medico distrettuale — e) due proprietari di alberghi o trattorie, — f) Tre proprietari di case che affittano stanze ai bagnanti, — g) un proprietario di caffè o bar, — h) un delegato degli altri proprietari di industrie che hanno maggior contatto e relazione coi forestieri, — i) due membri della Direzione della Società pel promovimento del concorso dei forestieri di Grado.

Questa Commissione di cura deve essere autonoma, deve nominare il proprio Presidente ed i membri indicati ad b) e) f) g) h) i) devono venire eletti dai fattori interessati e durare in carica tre anni.

La Commissione di cura deve inoltre tutelare gli interessi del luogo di cura ed occuparsi delle incombenze che le sono prescritte dal regolamento a tutto vantaggio di questo luogo di cura che tanto ha sofferto e tuttora soffre in conseguenza della guerra.

La Commissione di cura deve infine essere totalmente staccata ed indipendente dal Curatorio dei bagni tanto più che questo ente autonomo che sarebbe chiamato ad amministrare lo stabilimento balneare o la spiaggia «per conto e nell'interesse del Comune di Grado» deve sparire.

La Commissione di cura, alla quale incombe «la cura nel modo migliore per far fiorire e prosperare il luogo di cura» ecc. dovrebbe piuttosto sorvegliare l'attività del Curatorio che è un ente industriale e non essere amministrata, guidata o diretta da lui e privata della sua autonomia.

E' chiaro che tali inconvenienti si ripercuotono a danno della prosperità del luogo di cura e perciò a salvaguardia dei nostri interessi che sono gli interessi di tutta Grado, preghiamo Codesta Autorità di voler modificare con preferente sollecitudine il regolamento di cura nei sensi più sopra esposti.

Con perfetta osservanza

Il Presidente
Francesco Grigolon m. p.
Il segretario
Giovanni Marocco m. p.

Da Gorizia

Gli incendiari del molino Caisutti di Cormons davanti ai giurati

GORIZIA 19 Luglio

L'udienza di oggi regolarmente iniziata alle ore 9, per ordine del signor presidente avv. Maseru non è stata certamente una delle più importanti. Si è continuata l'escussione degl'innumerevoli testi del processo.

Il pubblico è sempre numeroso e interessantissimo.

Primo chiamato è il teste **Sabot Pietro.** Depone di escludere che l'imputato Picecco possa essere partito da Cormons per Cervignano alle ore 20 della sera precedente l'incendio in quanto che l'imputato fu in sua compagnia dalle ore 20 alle 20.30 in una osteria a metà strada fra Cormons e Brazzano.

La nuova deposizione conforme a parecchie altre consimili sconfessa quindi nuovamente l'asserzione del Picecco.

Teste **Tonso Pietro.** Depone di essere partito dal suo paese, Chiopris, la mattina dell'incendio alla volta di Vipulzano alle ore 2.15 precise; calcola quindi, in base alla lunga esperienza, di avere impiegato col suo modesto cavallo circa 45 minuti per giungere presso Cormons e precisamente nella strada che passa lateralmente al molino Caissutti. Alle tre dunque dichiara di essersi trovato vicino al molino e soggiunge di avere chiaramente veduto il fuoco rosseggiare al secondo piano dello stabilimento e precisamente nella stanza prossima alla casa del Fabris. Afferma inoltre, interrogato dal signor presidente, di avere indubbiamente notato come tutti i locali fossero illuminati dalla luce elettrica.

Si riscontra che la deposizione è molto importante perchè messa in relazione con quella dell'incendiario Gregoric, dimostra nella maniera più logica come fra l'ora in cui fu appiccato e quella in cui fu segnalato l'incendio corra il tempo necessario perchè il fuoco abbia potuto svilupparsi.

Teste signor **Federico Donda.** Avendo la sua abitazione confinante collo stabilimento Caissutti depone di avere potuto chiaramente vedere come già alle ore 4.45 come tutto l'impianto del secondo piano fosse crollato.

Richiesto sui rapporti correnti tra il Fabris ed il Caissutti dice che non erano certamente i migliori.

In quanto al carattere ed alla moralità del Fabris dice di conoscerlo sino dall'infanzia, ma purtroppo di doverlo giudicare non benignamente.

Teste **Eugenio Cicot.** Depone su circostanze di lieve momento.

Teste **Brandolini Maria** depone che l'imputato Cocut si trattenne nel suo esercizio la sera prima dell'incendio sino alle ore 20.30 circa dopo di che se ne andò in compagnia di un certo Macor.

Domenica Puntin di Cervignano. - Depone di non aver visto con certezza il Picecco alle ore 23 nel suo locale, nè di aver ricevuta dal medesimo la ordinazione di una consumazione come invece sostiene affermativamente l'imputato per il suo alibi.

Dughero Ulderico. Depone su cose già note, di qualche impresa informazione sul Fabris e sul Picecco.

Sig. **Giovanni Kodermaz,** consulente commerciale del Consorzio Provinciale d'approvvigionamento.

Depone di essersi trovato lo stesso giorno dell'incendio presente al colloquio dell'indiziatore Cianzic col Caissutti e di aver udito come a quegli in antecedenza fosse stato proposto di incendiare il molino e come al detto Cianzic constasse che il molino era stato fatto incendiare dal Fabris. — Richiesto quindi dall'ill.mo sig. Presidente dice che il Fabris cercò più volte e in diversi modi di ottenere una maggiore assegnazione di grano pel suo molino, che però nulla ottenne. Continua affermando che il molino Caissutti macinava la quantità massima concessa dalla sua capacità mentre che il molino Fabris non aveva lavoro che in ragione di un terzo della sua potenzialità. Continuando nella chiara testimonianza in seguito a interrogazioni ripetute dalla Presidenza, dalla Giuria e dalla difesa che cerca con ogni sottigliezza di confutare la deposizione del teste, dimostra nella maniera più convincente come la mancanza di lavoro per il Fabris dipendesse dalla irregolarità e dalla deficienza della produzione non già da cause fortuite o di forza maggiore. — La lunga deposizione è valsa a mettere in chiari termini la dibattuta questione sui cattivi propositi del Fabris a completo carico dell'accusato.

Mucci Valentino. Depone che si trovava nell'osteria Macor quando il Picecco un giorno ivi si espresse con queste parole: «Ora Fabris macina 20 vagoni al mese ma fra poco ne macinerà 60».

Tavasani Marco costruttore edile, perito giurato. In qualità di agente delle Assicurazioni generali depone di avere assicurato il 4 febbraio 21 la sola abitazione del Fabris per l'importo di lire 600.000 con contratto analogo fatto risultare chiara la corrispondenza colla circostanza che il Fabris avrebbe avuta l'intenzione di far incendiare la sua abitazione di Cormons subito dopo il molino allo scopo di far apparire i due incendi quali reati della famosa banda brigantesca.

Interrogato dal presidente quale perito giurato confirmatario della perizia giudiziaria sull'incendio Caissutti si dichiara incompetente. Viene generalmente notata l'assurdità di una tale dichiarazione colla quale il teste vorrebbe ritenersi irresponsabile di un documento cui concorse colla sua attività e che personalmente sottofirmò.

Francovic Teresa. Depone che dopo l'incendio il Picecco venne in casa sua apparentemente per ritirare della biancheria ma secondo lei per poter mandare a chiamare il Cocut a avere con questi un segreto colloquio. Soggiunge che il Picecco apprendendo invece come il Cocut fosse già stato arrestato impallidì e diede evidenti segni di perturbamento.

Altri due o tre testi di minore importanza vennero pure escussi nell'udienza odierna.

Da MONFALCONE

Anormalità. Ci scrivono 19: La deficienza degli alloggi, a Monfalcone, è pur troppo, tangibilissima: è impossibile trovare un piccolo bugigattolo, una stanza qualunque a meno di ridursi a fare la vita delle talpe, abitando i ricoveri e le trincee che la guerra ci lasciò.

Eppure qui a Monfalcone vi è un vasto locale, adibito in tempi normali, a cinematografo che potrebbe benissimo, colle necessarie sistemazioni dare asilo a parecchie famiglie, anzichè rimanere chiuso e inattivo in attesa di non so che cosa.

Anzi qualcuno dice che quel locale preso in affitto dalla direzione dei cinematografi di Monfalcone debba restare chiuso, per evitare l'apertura di altro cinematografo che metterebbe la concorrenza in città.

Se quella voce fosse vera, il fatto per sè stesso rappresenterebbe una cosa grave, non scevra di una certa esosità, che non onorerebbe molto i signori direttori del cinematografo locali. Noi indagheremo e torneremo a bomba.

Cronaca Sportiva

La grande manifestazione polisportiva di Cervignano

Cervignano 18

La giornata sportiva organizzata dalla solerte Associazione «Pietro Zorutti» è riuscita sotto ogni riguardo magnifica.

Fino dalle prime ore del mattino cominciarono a giungere le numerose squadre ciclo podistiche che durante la notte avevano coperto il percorso che le separava da Cervignano dalle loro sedi. All'arrivo le Società erano attese dalla infaticabile fanfara della «Zorutti» che durante tutta la giornata prestò un servizio encomiabilissimo.

Alle ore 9 un'immensa folla si riversa sul viale di Palmanove dove si svolgerà la gara ciclistica di velocità sul percorso di 1000 metri. La giuria composta dai signori Di Biaggio, Badocchi, Paccara, de Michiel e coadiuvati efficacemente dal collega Gino Repetto della «Gazzetta dello Sport» di Trieste, dopo di aver formato le batterie tra i 23 iscritti che corrono tra una fitta ala di pubblico, a stento contenuto dai carabinieri e dai numerosi soldati di servizio e la semifinale corsa dai secondi arrivati si passa alla finale che dà i seguenti risultati.

1. Premio Tomasi Riccardo dell'Edera di Trieste — 2. Premio Cosa Stefano dell'«Audax» di Gorizia — 3. Pozzuoli Angelo dell'«Audax» di Gorizia — 4 Pozzetto Mario della «Zorutti» di Cervignano — 5. Davanzo Dante dell'U. S. di Monfalcone.

Ultimata la corsa ciclistica la gente si riversa sulla sponda dell'Aussa per assistere alla gara di nuoto sul percorso di metri 200 a favore d. corrente

A questa popolare gara sono iscritti oltre 30 nuotatori che partono al «via» dello starter signor Sarcinelli e raggiungono il traguardo nella seguente formazione:

1. premio Fernetti Giovanni da Monfalcone — 2 Nieder Pietro da Trieste — 3. Bottacin Silvio da Scorzè — 4 Petronio da Pirano, Marin da Grado, Boccasin da Pirano.

Alle 11 30 le Società partecipanti al Convegno si radunano nell'elegante sede della «Zorutti» la quale ha preparato un sontuoso rinfresco. Il presidente signor Silvio Dreossi pronuncia il seguente discorso:

«Accettate il saluto fraterno che Vi porgo a nome della Associazione «Pietro Zorutti» di Cervignano. Fieri ed orgogliosi del nostro passato sportivo ci siamo accinti con novello ardore a far rivivere quei convegni sportivi che tanta parte ebbero nel rinsaldare i vincoli e nel temprare la gioventù d'Italia a quello sforzo poderoso che la portò ai suoi naturali confini.

Noi che vivemmo gli anni migliori della nostra giovinezza sotto il giogo straniero col pensiero sempre rivolto alla Patria, fummo per nostra somma fortuna partecipi di una gioia sconfinata che covava nei cuori sotto forma di lontana speranza che si tramutò in delirio nei giorni di Vittorio Veneto.

Orgogliosi e riconoscenti di appartenere per sempre alla grande famiglia italiana abbiamo organizzato il primo convegno sportivo della Regione Giulia dopo la redenzione certi di concorrere anche noi in piccola parte a quel processo di elevazione morale e fisica di cui il nostro popolo abbisogna dopo gli sconvolgimenti inevitabili che il periodo storico testè passato ha prodotto in tutti i popoli. A Voi che rispondeste numerosissimi all'invito il mio saluto riconoscente. Evviva l'Italia».

Gli risponde con nobili parole il dottor Guido Meneghelli di Scorzè (Venezia) che è vivamente applaudito)

Nel pomeriggio, alle ore 14 e 30, si radunano in Piazza Indipendenza tutte le Società partecipanti al Convegno. Formatosi un lungo corteo questo attraversa le vie principali sciogliendosi poi allo «Chalet» di via 24 Maggio dove era radunata la giuria, la quale assegna i seguenti premi:

Categoria I.a Società più numerose: 1.o premio Società Sportiva Olimpia di Trieste — 2. Società Polisportiva Aiello - 3. Club Ciclistico di Scorzè - 4. Associazione ex Allievi di Trieste.

Categoria II.a: Società provenienti da più lontano: 1. premio Unione Sportiva Polese 2. Club Ciclistico Scorzè — 3. Società Sportiva di Falzè di Piave — 4. Società Sportiva Sacilese

Categoria III.a Chilometraggio moltiplicato per il numero degli intervenuti: 1.o premio Club Ciclistico Scorzè — 2. Società Olimpia di Trieste — 3. Società Sportiva Falze — 4. Unione Sportiva Polese.

Inoltre vengono assegnati i premi speciali alla «Spa» di Aiello» per maggior numero di signore; ai vessilli di tutte le società intervenute; ai bambini partecipanti al convegno; al club Sportivo di Scorzè per la uniformità della divisa; alla Associazione ex Allievi di Trieste viene assegnata la medaglia d'oro perchè ha compiuto il percorso a piedi e alla Società Sportiva di Ceggia una medaglia vermeil perchè intervenuta in macchina.

Sulla strada di Saciletto ha luogo l'importante manifestazione motociclistica organizzata dal moto club di Trieste, preceduta dalla corsa Staffette alla quale parteciparono otto squadre, di cui una del 24 o Fanteria di stanza a Cervignano. Eccone il risultato.

1 premio: Club ciclistico di Sacile (Catarossi, De Martino, Basso, Parolini) — 2. premio: Associazione «Zorutti» Cervignano (Maserotti, Puntin, Collovatti, Tomasini) — 3. Premio: C. S. Edera Gorizia (Devetag Mioni, Pizzul, Tavagnutti) — 4. premio: U. S. Bagnaria: (Vidal, Cocetti. e fratelli Ferrol).

Infine ha luogo la corsa motociclistica del Friuli sul chilometro lanciato per la quale sono fissate numerose medaglie d'oro, d'argento con relativi diplomi, Iscritti 22 corridori.

Categoria 350: 1. Vincenzo Fore alla media oraria 52.065 — 2. Ernesto Acquaroni 57.242 — 3. Giuseppe Vicario 53.731.

Categoria 500: 1. Maria media oraria 87.804 — 2. Gregoris Luigi 87.790 — 3. Viscardi Elia 83.200 — 4. De Belgrado 72.300.

Categoria 750: 1 Pogatscherreg Carlo, media oraria 83.720 — 2. Ferluga Mario 83.715 — 3. Gregoris Luigi 80 — 4. Tirelli Alessandro 76.595.

Categoria 1000: 1. Gregoris Luigi 92.300 — 2. Gregoris Valerio 90.100 — 3. Rogai Gastone 87 — 4. Miclavetz Giorgio 81.815.

Alle ore 19 in Piazza Vittorio Emanuele III viene estratta la tombola che è vinta dalla signorina Rossi Giuseppina da Cervignano e la cinquina dalla signorina Salvador Ardemia da Scodovacca.

Il ballo in Piazza Emanuele Filiberto di Savoia ha richiamato gran numero di ballerini che non si preoccupano del caldo addirittura snervante e che prosegue animatissimo fino alla mezzanotte.

Stassera alle ore 22 è andato ad aumentare la schiera degli Angioli il bimbo

BEPPI RABER

di anni 8

Tanto dolore lo partecipano il papà Benedetto, la mamma Antonietta Rota Davanzo, i fratellini Teresina, Marco e parenti tutti.

Comeglians 18 luglio 1921

I funerali seguiranno mercoledì 20 luglio alle ore 10.

Non si mandano partecipazioni personali.

CRONACA CITTADINA

Per l'incidente di Tolmezzo

Riceviamo e pubblichiamo.

Sig. Direttore del «Giornale di Udine»
UDINE

Ho letto e non nego, anche con meraviglia, l'articoletto di cronaca riportato sul numero di ieri «.... e non erano fascisti».

Chi ha riportato la notizia, saputa certamente per mero caso, ed ha voluto appositamente esagerare, o la notizia in tal modo deformata l'ha appresa non già dai gitanti stessi poichè ciò non potevano essi riferire, ma da altre persone che, a conoscenza del fatto, ne ingrandirono la consistenza esageratamente.

Durante tutto il percorso, chi scrive ha preso parte alla gita, per quelle meravigliose terre della nostra Carnia, non abbiamo trovato alcune che, scambiandoci per fascisti, ostilmente gridasse od insultasse; ma soltanto nell'andata ebbimo un comico, insignificante episodio di un giovanotto che, in preda ad una discreta ebbrezza alcoolica, sventolando un minuscolo tricolore, lanciò rocamente un «evviva i rossi».

L'alcool agiva curiosamente su colui. Per un evidente fenomeno di daltonismo il minuscolo tricolore appariva ai suoi occhi un fiammeggiante drappo rosso.

E null'altro. In verità.

L'incidente, poi, di Tolmezzo si riduce ad una «gaffe» di quelle Guardie di Finanza che ci fermarono, capo primo, per accertarsi se il nostro «camion» fosse provvisto della relativa autorizzazione e se il proprietario avesse regolarmente pagato la tassa pel trasporto di persone.

Sopraggiunsero di corsa i carabinieri seguiti da un numeroso gruppo di gente forse giustamente incuriosita dall'...emozionante «fermo».

Ma non aprirono bocca e tanto meno lanciarono insulti a carico dei fascisti. Si limitarono a curiosare e.... tacere.

Alla domanda, educatamente rivoltaci dal brigadiere dei carabinieri, se eravamo dei fascisti, rispondemmo negativamente ed avutone il permesso, proseguimmo per la nostra strada senza che ci raggiungessero grida ostili ed inneggiamenti sovversivi.

Ho creduto opportuno, per la verità riferirle quanto sopra a onore di quelle popolazioni proverbialmente ospitali ed a rettifica dell'articolo di ieri, ritenendo inopportuno che si faccia della propaganda di parte prendendo appiglio ad un piccolo caso, che tutt'al più, può ritenersi come una disposizioni presa dall'autorità la quale certamente agisce in conseguenza ad ordini avuti.

Con profondo ossequio
dev.mo **Aderbale Battistella**

Se esagerazione ci fu nel racconto dell'insignificante incidente questa non va certamente attribuita a noi, nè a persone estranee alla gita, ma precisamente a un gruppo di gitanti.

Anche il signor Battistella afferma che il brigadiere chiese alla comitiva, educatamente, e cioè facendo estrarre le pistole ai suoi subordinati, se erano fascisti.

E' quello che noi volevamo rilevare: E se fossero stati fascisti come si sarebbe comportato il brigadiere ? — Non solo: Come si sarebbe comportata la gente che circondonava il «camion? Non certo «educatamente» - affermano quei gitanti che ci riferiscono l'incidente.

Del resto, diamo atto alla premurosa rettifica del signor Battistella

Una riuscita escursione alla cima
DEL M.to NERO

Da molto tempo i nostri Alpini desideravano di rivedere e di ricalcare la cima fatidica del colosso che le loro armi e i cruenti sacrifici dei fratelli avevano riconsacrato alla Patria; chè il pensiero ritorna con insistenza nostalgica ai luoghi dove si è vissuti soffrendo e lottando per un alto ideale.

Questa bella iniziativa trovò il consenso di molti amici della montagna e degli Alpini ad un tempo e domenica scorsa la progettata escursione potè avere luogo e compiersi senza incidenti, ma anzi con piena soddisfazione di tutti i gitanti fra i quali si trovavano:

Colonnello Trivulzio, maggiore cav. Marin, cap. Armellini, cap. Volpato e signora, cap. di fanteria Caramelli, cap. Francescato, cap. Forni, cap. Fabiano, cap. Rinaldi, cap. Biasutti, tenenti Cotterli, Pellegrini, Fachini, co. Franco di Caporiacco, Pagnutti, cap. Bonanni, tenenti: Vidal, Lunazzi, Sabbadini, Vialardi, cap. avv. Commessatti, avv. Del Missier, signori: Rieppi, Tamburlini, Scapin, Milesi, Petris (vecchio attendente), Feruglio, signor Mario Rea, Pelizzari, Mansutti, signor Filippo Moro, sigg.: Leoncini, Nanni Enrico, Gentilini, Sbuelz, Ferrari, Leonarduzzi, Biasutti Giuseppe, De Faccio, Del Bianco per la «Patria»; le signore: Volpato, Cesare, Zannier, Biancuzzi, Paretti, Rea, Signorina prof. Lunardon.

Due vecchi alpini di Reana, saputo della spedizione, partirono dal loro paese alle 5 per raggiungere la Comitiva a Caporetto. Non avendo trovato più la comitiva colà, la raggiunsero a Drezenka.

La carovana (oltre una cinquantina di persone) giunsero a Caporetto in auto - corriere, e fu festosamente accolta con fraterna simpatia dagli Ufficiali alpini colà di residenza, i quali avevano pure predisposto servizi ed aiuti per l'escursione.

Dopo una cena consumata in chiassosa allegria all'albergo del bravo Miklavic, la comitiva proseguì a piedi per la località fissata per il pernottamento, Drezenka, il grazioso e ridente villaggio posto ai piedi del monte Nero.

La luna rischiarava l'alpestre villaggio, quando la lunga e tortuosa spira dei gitanti si svolge lungo le pendici del monte, iniziandone la faticosa scalata. Tutti indistintamente, dopo circa cinque ore di salita, raggiungono la storica e superba vetta e possono godere del grandioso panorama.

— Come è possibile? — questa la domanda che i più rivolgono a coloro (e non sono pochi) che parteciparono alle epiche vicende della guerra lassù combattuta — come è possibile che voi, alpini, abbiate potuto compiere il miracolo di conquistare questa cima impervia, inacessibile da un lato, dall'altro, scoperta e brulla, sfuggente a ogni manovra strategica?...

Ma di quanti altri sacrifici, di quanti eroismi non parlano le circostanti zone del m. Rosso, del Rudicerob, del Mrzlik, del Vodil, del Wratta, del Rombon.., che lo sguardo, da lassù, va ricercando con pensiero reverente e commosso ?

Dopo breve sosta e qualche frugale ristoro, la comitiva riprende, seguendo a gruppi diversi itinerari, la via del ritorno.

I più instancabili si spinseor oltre alla zona del Rosso.

Alle 14 gli escursionisti erano tutti di ritorno a Drezenka, in ottime condizioni e sempre avendo conservata la più schietta e festosa allegria.

La brigata — dopo un felice ritorno in autobus — scese alla birreria Moretti, dove furono scambiati cordiali saluti ed evviva.

Questa bella e veramente indimenticabile gita alpina — fruttuosa di tante emozioni e di tanti ricordi patriottici — lasciò la più gradita impressione e la più viva soddisfazione in tutti i cuori.

La traslazione della salma
dell'eroico generale Papa

Ieri mattina ha avuto luogo una pietosa e commovente cerimonia, la esumazione ed il trasporto della salma dell'eroico generale Achille Papa dal cimitero di Quisca a quello di Oslavia.

Alle 8 nel cimitero di Quisca si trovavano già la vedova e i figli dell'eroe venuti da Desenzano con altri congiunti, il colonnello Paladini capo dell'Ufficio Centrale C. O. S. C. G. il tenente colonnello Albano della sezione di Gorizia ed altri ufficiali, un plotone dell'8.a Comp. Lav. rendeva gli onori militari.

La salma fu tolta dalla vecchia cassa e pietosamente composta in altra, lavoro lungo e paziente eseguito dagli ufficiali dell'8.a Compagnia Lav sotto la direzione del col. Paladini e poi, avvolta nel tricolore, collocata su di un cannone da 100-17 del 6.o reggimento Artiglieria da Campagna. Sul cannone vennero pure collocate le corone della Famiglia e dell'ufficio Centrale C. O. S. C. G.; sul tricolore che avvolgeva la salma furono appuntate le decorazioni al valore, medaglia d'oro, due d'argento, la croce di Savoia e la croce di guerra.

Il mesto corteo tra la commozione degli astanti si avvia verso Oslavia. Ad Oslavia attendevano la salma la musica del 1.o fanteria, un plotone armato, rappresentanze di ufficiali del presidio di Gorizia col col. Colli, autorità civili, signore ecc.

Tra la commozione degli intervenuti la salma dell'eroe del Pasubio, della Bainsizza e di Oslavia viene, dopo la benedizione impartita dal cappellano tenente Caccia, trasportata ai piedi della nuova tomba costruita vicino a quella del Fante Ignoto.

Il col. Paladini, vivamente commosso, porta il saluto della Brigata Liguria, che il generale Papa guidò negli aspri cimenti del Pasubio; con parola alata mirabilmente tratteggia la figura dell'Eroe, al cui nome si intitola il cimitero militare di Oslavia, ne ricorda gli eroismi e la fine gloriosa concludendo coll'apoteosi dei fanti caduti nelle cento battaglie di Oslavia che oggi fanno degna corona al duce invitto

La salma quindi deposta nella nuova tomba sulla quale si erge un cannone, schiantato dalla granata che tuonò a sostegno dei fanti della 44.a divisione — generale Papa — nelle aspre lotte della Bainsizza.

I combattenti di Forlì

I Combattenti di Forlì hanno portato nel cimitero Militare di Mossa una targa e una palma in bronzo a ricordo dei fanti delle brigate Casale e Pavia caduti sul Podgora.

Con le due brigate ben 200 volontari romagnoli si sono immolati sul monte tanto conteso.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di guerra del **Comune di Udine** (che ha sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Comitato Cittadino per la musica lire 239.95 (civanzo netto del concerto vocale-istrumentale dato nella sala Bartolini il 19 giugno 1921), il conte G. B. Giuseppe Valentinis lire 10, in memoria del bambino Renzo Savi — Romano Ferruccio lire 400 (civanzo netto di una festa da ballo).

La Commissione, riconoscentissima, a nome dei piccoli beneficati, esprime vivissime grazie.

Le offerte si ricevono in Municipio, (sezione Demografica) o nella **Libreria Miani** - via Cavour - Palazzo degli Uffici.

Convegno provinciale
per l'impiego privato

Domenica 24 corrente alle ore 15, si terrà nei locali della Federazione Regionale dell'impiego privato (Sezione di Udine) il Convegno Provinciale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Discussione e conseguenti deliberazioni riguardanti l'applicazione del Riposo Festivo in Provincia. — 2. Relazione e conseguenti deliberazioni sull'andamento delle sezioni e costituzione di nuove — 3. Contratto di impiego privato (relatore il legale dell'Unione dott. Allatere Antonio). — 4. Varie - Eventuali.

Circolo Ass. Sportiva Udinese
Elezioni sociali

Ieri sera i soci del Circolo Assoc. Sportiva Udinese si riunirono in assemblea nel giardino della sede per la nomina delle cariche sociali.

La relazione morale fatta dal presidente rag. Guardiero è approvata per acclamazione unanime.

Il cassiere signor Battistella dà quindi relazione del giro annuale di cassa che dopo breve discussione è pure approvato.

Si passa quindi alla votazione. — Viene riconfermato in carica il vecchio Consiglio.

La risposta di S. E. il min. Mauri
alla Deputazione Provinciale

Il Ministro di Agricoltura al quale il Presidente della Deputazione provinciale aveva fatto presenti i particolari bisogni della Provincia di Udine nei riguardi della disoccupazione ha risposto con il seguente telegramma:

« Conscio particolari bisogni codesta Provincia grave disoccupazione stò concordando colleghi provvedimenti opportuni anche opere utili progresso agrario ricordando Friuli speciale interessamento affetto.

Mauri

Consorzio provinciale di Udine
tra fabbricanti di zuccherati
Assemblea generale

A termini dell'art. 14, 15, 16 dello Statuto tutti i soci sono invitati alla Assemblea generale che si terrà il giorno 30 corrente mese alle ore 14 nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo N. 4, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Disposizioni contemplate dall'articolo 14 dello Statuto — Relazione finanziaria — Liquidazione del Consorzio.

Concessione di fondi all'Ospedale civile

Da parecchio tempo il nostro massimo Istituto di Beneficenza cittadino attendeva dal Ministero dell'Interno i fondi richiesti pel finanziamento del proprio bilancio. Con telegramma odierno S. E. Ministro Girardini che ebbe personalmente ad interessarsene, il Ministero stesso avverte di aver concesso un finanziamento di lire centocinquantamila.

Sottoscrizione pubblica
per le onoranze al senatore Antonino di Prampero

Somma precedente lire 9991 — Aum. conte di Trento lire 50, Mauro can. Giovanni 25, Valussi cav. ing. Odorico 50, Berghinz comm. prof. Guido 20, Freschi conte Carlo 50, Pastorutti Tiziano sindaco di Bicinicco 2, Cocetta Aldo assessore di Bicinicco 2, Paviotti Umberto assessore di Bicinicco 2. Chiavon Giacomo assessore di Bicinicco 2, Tonini Giuseppe di Bicinicco 2, Cepile Giuseppe id. 2, Masaro Giuseppe id. 2, Moro Giacomo id. 2, De Cecco Giovanni id. 2, Savorgnan Ernesto id. 2, Coretta Remigio id. 2, Paul Giovanni id. 2, Strizzolo Celeste id., 2, Savorgnan Giacomo id. 2, Ciani geom. Corrado id. 2, Lodolo Antonio Segretario id. 5, A. De Belgrado 5, Giardinieri 5, Giuseppe Bolgeri 5, Felice Baracca 5, N. N. 3, Buzzi Luigi 2, Enrico Manin 5, Zanelli Virginio 2, Madrassi Guido 2, Giovanni Pellegrini 5, Croattini Luigi 5, Capsoni 10, Rizzi Corrado 10, N. N. 5. — Totale lire 10.290.

Passaggio a livello incustodito

Si porta a conoscenza del pubblico che i passaggi a livello della linea Udine (incl.) Casarsa (escl.) che hanno sufficiente visibilità, verranno lasciati aperti ed incustoditi, a sensi del R. Decreto Legge 7 novembre 1920 N. 1608, e verranno muniti di tabelle d'avviso con la scritta «Attenti al treno».

Incendio a S. Giovanni

Stamane alle 2 i nostri pompieri sono partiti d'urgenza per San Giovanni di Manzano.

Sembra che colà sia scoppiato un grave incendio.

Per chi ha alloggi disponibili

In previsione della notevole affluenza di forestieri a Udine in occasione del prossimo Congresso Forestale, si invitano tutti coloro che possono disporre di stanze da letto per i giorni 23 e seguenti del mese in corso, a darne immediatamente avviso al presidente della speciale Commissione per gli alloggi signor Rubini Primo, Via Grazzano 6. Saranno preferite le stanze ad un letto, che la Commissione si riserva di visitare.

Corpo naz. Giovani esploratori Italiani
(Sezione di Udine)

Sabato 23 corrente mese, adunata alle ore 10 antimeridiane per iniziare il servizio che si dovrà prestare in occasione dell'arrivo dei ministri partecipanti al Congresso forestale.

Tutti con divisa in perfetto ordine.

VOCI DEL PUBBLICO
A proposito di cani randagi

Ci scrivono: Ho letto sul «Giornale di Udine» qualche giorno fa, che nel Basso Cormor non giravano più i cani randagi, come si era lamentato e si facevano gli elogi ai vigili rurali o all'accalappiacani, non ricordo bene. Le cose stanno ben diversamente. — Può essere che i cani siano spariti forse per mezz'ora, un'ora, ma poi sono ritornati e ci sono ancora, e non hanno alcuna voglia di andarsene, perchè nessuno pensa a disturbarli. — Se succederà qualche disgrazia.., forse si potranno prendere dei provvedimenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
luglio 19

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	760.63	+ 22.0	—	—
11	760.06	+ 27.5	S.S.E.	9 8
18	761.24	+ 22.0	N.N.E.	6.0

Temper. massima: + 30 — minima: + 18.0

Osservazioni: ore 8: Quasi sereno al bello — Ore 11: Idem incerto — Ore 18: temporale pom. vario incerto.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 19. — (Cambi). Francia: 173.20 — Londra: 80.55 — Svizzera: 367.50 — New York: 22.45 — Germania: 28.80.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 6.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 1 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.56 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 16.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.53.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17.50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6,45 — 10.35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11.40 — 15,5 — 17,5
Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16. 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO
Prima partenza da Precenicco ore 6
Seconda » 10
Prima partenza da Lignano ore 8
Seconda » 18

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Comune di Pontebba
(Udine)

CONCORSO MEDICO-CHIRURGICO

Aperto a tutto 31 luglio 1921 per presentazione domanda e documenti di rito. Stipendio annuo lire 6000 : primo e secondo caro-viveri; per ogni novero in più di mille L. 1.50; indennità trasporto lire 1000; se nominato ufficiale sanitario indennità annua lire 600.

Il Sindaco: ing. L. FALESCHINI

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L.	0.15
supera L. 10 e non	» 50	»	0.30
» » » 50	» 100	»	0.50
» » » 100	» 250	»	1.—
» » » 250	» 500	»	5.—
» » » 500		»	10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alla sua varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.